

Al Direttore Generale della Formazione
Dott. R. Turrini Vita

Al Direttore Generale del personale e dei servizi
Dott. P. Buffa

Oggetto : Residenzialità iniziative formative Scuola di Roma Via di Brava – disfunzioni organizzative

Sono giunte a questa Organizzazione sindacale numerose segnalazioni riguardo il trattamento riservato ai dipendenti del Comparto Ministeri che partecipano all'attività formativa presso la scuola di formazione di via di Brava – Roma con trattamento di missione a carattere residenziale. Il personale lamenta che il trattamento loro riservato, durante la permanenza presso la scuola, non risulterebbe connotato da quei livelli minimi di decoro e dai requisiti garantiti invece per regolamento da altre Amministrazioni, quali:

- sistemazione in camera uso singola .
- servizio di pulizia e rifacimento letti,
- somministrazione di materiale di igiene personale,
- cambio lenzuola e asciugamani con cadenza al massimo settimanale (con cambio obbligatorio all'arrivo ed alla partenza);

Il personale in questione ci riferisce che, senza alcun cenno di preavviso nel provvedimento di missione, viene assegnato in camera doppia secondo l'ordine di arrivo e , pertanto, è costretto a convivere nelle ore di riposo con perfetti sconosciuti.

Inoltre, ci rappresentano evidenti inconvenienti riguardanti la sistemazione del proprio letto (la biancheria spesso non sempre perfettamente pulita, viene loro lasciata imbustata sul materasso) nonché la sovente mancanza di asciugamani e sapone .

Pare che l'insufficienza delle condizioni igieniche e l'assenza di ogni minimo confort abbia costretto alcuni lavoratori a scegliere altre sistemazioni a pagamento, gravando sulle già modeste risorse economiche.

Riteniamo, pertanto, necessario un tempestivo intervento da parte di codesta Direzione generale atto a sanare le disfunzioni sopra rilevate, regolamentando possibilmente il trattamento sulle missioni a carattere residenziale in maniera chiara e coerente agli obblighi dell'Amministrazione relativi al benessere lavorativo dei dipendenti. L'intervento richiesto risulterebbe anche un concreto e apprezzato segno di attenzione e di rispetto della dignità degli operatori penitenziari .

Confidando in un sollecito positivo riscontro, si porgono cordiali saluti .

Roma, 10 maggio 2016

La coordinatrice nazionale DAP

Lina Lamonica
